

ORIZZONTI SCUOLA



Speciale:
Educazione alla sicurezza nelle scuole

LA SICUREZZA NELLE SCUOLE IN ALTO ADIGE

**Autonome Provinz
Bozen-Südtirol**



**Provincia Autonoma di
Bolzano-Alto Adige**

Abteilung 4
Personal

Dienststelle für Arbeitsschutz

Ripartizione 4
Personale

Servizio di prevenzione e protezione

Gestione e cultura della sicurezza a scuola¹

Promemoria degli argomenti trattati nel corso dell'incontro del 25 gennaio '06 con i rappresentanti della Rip. [17 - Intendenza scolastica italiana](#) e della Rip. [21 - Formazione professionale italiana](#)

- √ I primi passi del Servizio di prevenzione e protezione centrale, presso la Ripartizione 4 – Personale è stato di verificare che gli edifici e le attrezzature di lavoro fossero a norma e l'elaborazione dei documenti previsti (valutazione dei rischi). Sono state individuate le persone di riferimento all'interno delle scuole e delle ripartizioni (all'inizio chiamati "referenti" e di seguito "Addetti al servizio di prevenzione e protezione");
- √ il secondo passo è stato di prevedere un programma ed un sistema di gestione della sicurezza elaborando e mettendo a disposizione dei datori di lavoro degli strumenti di lavoro per la gestione della sicurezza;
- √ la terza fase (attuale) è la fase più complessa, poiché richiede il coinvolgimento delle persone (docenti, personale ausiliario, amministrativo, tecnico, alunni);
- √ in questo contesto è importante che l'ASPP (prima solo una figura operativa per la compilazione del registro dei controlli) sia valorizzato per la sua attività di coordinamento dell'attività, proposizione dell'attività formativa diffusione della sicurezza nella scuola.

¹ „Facendo seguito all'incontro del 25 gennaio 2006, trasmetto in allegato un promemoria relativo agli argomenti proposti dal Servizio di prevenzione e protezione centrale, con la preghiera di informare i dirigenti scolastici e i direttori delle scuole in preparazione dell'incontro concordato nel corso della riunione". (Ivo Paris del Servizio di prevenzione e protezione - Ripartizione 4 Personale- Provincia Autonoma di Bolzano) . Pubblicato in LASIS 510000.

ORIZZONTI SCUOLA



Speciale:
Educazione alla sicurezza nelle scuole

- √ la normativa va in questa direzione, infatti con il D.Lgs. 195/03, che ha integrato e modificato il D.Lgs. 626/94, per l'ASPP è richiesto almeno un diploma di scuola media superiore ed un percorso formativo specifico. Anche la DGP 2614/2001 ha previsto un aumento dell'importanza della figura dell'ASPP affidandogli i compiti di: *“riconoscimento e rilevazione dei pericoli presenti nella propria scuola, aggiornamento annuale del documento di valutazione del rischio, raccolta e comunicazione degli elementi di base per la valutazione dei rischi presenti negli edifici ed impianti di lavoro”*.
- √ la strada per migliorare la gestione della sicurezza proposta è:
 - sensibilizzare i dirigenti sulla materia:
 - la sicurezza non deve essere un qualcosa in più, ma deve essere parte della gestione della scuola.
 - la redazione del documento di valutazione del rischio non deve essere vista come un'attività fine a se stessa, il punto di arrivo dell'attività di prevenzione ma dovrebbe essere uno strumento di lavoro per la gestione e il miglioramento della sicurezza;
 - elevare la figura dell'ASPP e garantirgli il supporto necessario da parte del dirigente scolastico, in particolare il tempo, gli strumenti per lo svolgimento della mansione;
 - prevedere incontri periodici con i dirigenti dove riportare lo stato della normativa, iniziative, problemi riscontrati nei contatti con gli ASPP;
 - coordinarsi con il gruppo di lavoro “Educazione alla sicurezza nella scuola” per promuovere iniziative di divulgazione della cosiddetta “Cultura della sicurezza”;
 - approfondire il coordinamento degli ASPP, con incontri periodici a tema, favorire lo scambio di informazioni e di proposte di lavoro, programmi informativi strumenti di lavoro.
- √ Nel corso dell'incontro è stato concordato di predisporre un questionario da sottoporre ai dirigenti scolastici, nell'ambito di una riunione specifica sull'argomento, per verificare l'attuazione della gestione della sicurezza nella scuola.

ORIZZONTI SCUOLA



Speciale:
Educazione alla sicurezza nelle scuole

Evoluzione del Progetto Educazione alla sicurezza nella Scuola nella Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

Esperienza fino ad oggi maturata nella nostra provincia, nel campo dell'educazione alla sicurezza.

La Ripartizione 26 dipende direttamente dal Dipartimento della Giunta provinciale e si compone di

- 26.0 Direzione di Ripartizione
- 26.1 Ufficio Prevenzione Incendi
- 26.2 Servizio antincendi (Corpo permanente dei Vigili del fuoco)
- 26.3 Ufficio protezione civile
- 26.4 Ufficio idrografico

Competenze dell'Ufficio prevenzione incendi:

vigilanza tecnica su tutte le attività soggette a controllo di prevenzione incendi e sugli impianti termici, consulenza, informazione e formazione, accertamenti in caso di incendi, tenuta del registro degli abilitati alla conduzione degli impianti termici, funzioni di pulizia amministrativa, qualifica di Ispettori del lavoro e di Ufficiali di Polizia Giudiziaria.

Introduzione

Lo spirito di autoprotezione è da sempre radicato nelle popolazioni del Tirolo, abituate a far fronte alle esigenze di sicurezza di una terra difficile come quella alpina. Valli isolate, grandi dislivelli, centri principali distanti, hanno determinato la necessità di organizzarsi autonomamente, formando gruppi di volontari pronti ad intervenire efficacemente ed in breve tempo a tutela di persone e beni in qualsiasi punto del territorio. Da questa tradizione deriva l'istituzione, anche nella nostra provincia, del Corpo dei Vigili del fuoco volontari, che oggi affianca l'operato del corpo permanente dei Vigili del fuoco, con una struttura ramificata in tutti i 116 comuni dell'Alto Adige e che coinvolge complessivamente circa 13.000 vigili volontari.

In virtù di queste esigenze e per effetto di questa organizzazione, in questi luoghi il contatto tra Vigili del fuoco e popolazione è stato sempre molto stretto. Anche le scuole delle località più decentrate tradizionalmente organizzavano di loro iniziativa la visita alla locale caserma dei Vigili del fuoco e spesso anche delle vere e proprie simulazioni di intervento, utili sia per l'apprendimento delle procedure di evacuazione da parte degli studenti sia per l'esercitazione pratica degli stessi Vigili volontari.

ORIZZONTI SCUOLA



Speciale:
Educazione alla sicurezza nelle scuole

Ecco perché, per certi aspetti, la crescita di una cultura della sicurezza a partire dalle scuole ha trovato una strada spianata nella nostra Provincia. L'Ufficio prevenzione incendi, preposto prevalentemente alla vigilanza nel settore antincendio, si è occupato dell'attuazione pedagogica dell'educazione alla prevenzione degli incendi, coordinando da alcuni anni a questa parte un Gruppo di lavoro, con lo scopo di diffondere in maniera sistematica e approfondita questi temi nelle scuole locali di ogni livello. Tale lavoro è indirizzato direttamente ad alunni e studenti ed è finalizzato a sviluppare in loro, cioè negli uomini del domani, una coscienza dei pericoli (presenti nella scuola così come nella vita di tutti i giorni) e una conoscenza dei comportamenti da attuare per farvi fronte e soprattutto per limitarne l'insorgere.

Evoluzione del Progetto "Educazione alla sicurezza nella scuola"

1992

Con un decreto del Presidente della Giunta Provinciale (n.2 del 14 gennaio) vengono attuate precise direttive per l'edilizia scolastica, regolando anche le misure di sicurezza e di prevenzione incendi da attuare nelle scuole esistenti o per quelle di nuova costruzione.

Tali misure comprendono una serie di norme di esercizio, tra le quali si prevede che, in collaborazione con i vigili del fuoco locali, venga realizzato per ogni scuola un regolamento di evacuazione. In base a tale regolamento alunni, insegnanti e personale devono essere istruiti e devono effettuare annualmente le prove di evacuazione.

1993

Prende avvio a livello nazionale l'iniziativa "Scuola sicura" del Ministero dell'Interno.

1994

Tramite il Commissario del Governo di Bolzano, l'Ufficio prevenzione incendi prende contatto con l'iniziativa "Scuola sicura".

In seguito si compone a livello provinciale il Gruppo di lavoro Educazione alla sicurezza nella scuola, la cui istituzione viene poi formalizzata con deliberazione della Giunta provinciale l'anno successivo. Partecipano al Gruppo di lavoro rappresentanti di vari enti, della Provincia e della Scuola, riunendo così competenza nel campo pedagogico.

1995

Prima iniziativa del Gruppo di lavoro con l'organizzazione di una serie di pomeriggi di informazione presso 11 scuole campione (progetto pilota), dove vengono trattati temi inerenti alla prevenzione degli incendi e degli infortuni, il pronto soccorso, l'evacuazione degli edifici.

ORIZZONTI SCUOLA



Speciale:
Educazione alla sicurezza nelle scuole

L'Unione provinciale dei Vigili del fuoco volontari dirama a tutti i Corpi locali una direttiva per istruire il personale preposto a operare nelle scuole (ai sensi delle direttive sull'edilizia scolastica del 1992).

L'Ufficio prevenzione incendi entra in contatto con le consolidate esperienze in materia di educazione alla sicurezza dell'area tedesca, partecipando ad un workshop sulla materia presso la Scuola dei Vigili del fuoco di Amburgo.

1996

A seguito di contatti con Vigili del Fuoco di Monaco di Baviera, ispirandosi a una loro pubblicazione, viene realizzato il primo ausilio didattico per scuole materne ed elementari, che consiste nell'opuscolo dal titolo "Dipingere e imparare con i Vigili del Fuoco", quaderno a schede disegnate, da colorare.

Le Intendenze scolastiche (in lingua italiana, tedesca e ladina) diramano le circolari con cui, oltre a distribuire una linea guida per l'organizzazione delle esercitazioni di evacuazione, espongono a tutte le scuole gli obiettivi dell'educazione alla prevenzione incendi, introducendo un piano didattico della materia suddiviso per i vari livelli scolastici.

1997

Inizia lo studio e la verifica dei contenuti delle unità didattiche reperite ad Amburgo. I tre volumi, principale strumento d'insegnamento adottato in quasi tutti i Land germanici, sono frutto dell'esperienza ultra ventennale di due "tecnici" del settore, i coniugi Gryta e Günther Julga, insegnante lei, Vigile del fuoco e direttore della scuola dei Vigili del Fuoco di Amburgo lui.

Contemporaneamente si inizia la stesura di un copione per la realizzazione di un film sull'evacuazione; vengono messi a confronto prodotti analoghi realizzati in Italia e in Germania, con l'intenzione di fornire un documento completo tecnicamente e allo stesso tempo gradevole e adeguato ad un uso didattico.

Nasce Max, mascotte del Progetto provinciale di Educazione alla sicurezza.

1998

Presentazione e distribuzione a tutte le scuole della videocassetta "Non facciamoci prendere dal panico", nella quale viene spiegato il corretto comportamento da tenere in caso di allarme all'interno di un edificio scolastico. Tale ausilio didattico (disponibile nelle tre lingue della provincia) si è rivelato adatto tanto ad un pubblico giovane, quanto ad uno adulto.

ORIZZONTI SCUOLA



Speciale:
Educazione alla sicurezza nelle scuole

La videocassetta (reperibile presso l'Ufficio prevenzione incendi) viene utilizzata sistematicamente per l'istruzione di studenti e personale delle scuole e proprio per questa ragione è stata adottata anche da diverse aziende locali per curare la formazione dei propri dipendenti.

1999

Dopo un lungo lavoro di traduzione, di verifica e adattamento, in collaborazione con gli autori della versione germanica (Gryta e Günther Julga), vengono stampati e distribuiti a tutte le scuole i volumi "Guida all'educazione antincendio", strutturati in tre livelli: scuola materna ed elementare del 1° ciclo, elementare del 2° ciclo e media, media e biennio superiore. Con queste unità didattiche, attuando gli obiettivi stabiliti dalle Intendenze scolastiche, si fornisce agli insegnanti uno strumento concreto per introdurre la prevenzione incendi nelle materie di insegnamento.

Si gettano dunque le basi per la creazione di una vera e propria cultura della sicurezza.

Nell'autunno dello stesso anno vengono organizzati (tenuti direttamente dai membri del Gruppo di lavoro) i primi corsi per istruire all'uso delle unità didattiche gruppi di insegnanti, che fungeranno da moltiplicatori nelle scuole materne ed elementari.

2000

Vengono organizzati i corsi di formazione per insegnanti moltiplicatori nelle scuole medie e superiori tedesche e ladine.

Vengono realizzate le bozze del volumetto "Chi è Max? – Wer ist dieser Max", storia didattica a fumetti, che introduce la figura dell'elefantino Max, mascotte della Educazione alla sicurezza nella Provincia Autonoma di Bolzano.

2001

Vengono organizzati i corsi di formazione per insegnanti moltiplicatori nelle scuole medie e superiori italiane.

Tramite deliberazione della Giunta provinciale viene rinominato il Gruppo di lavoro, che attualmente è composto, oltre che dall'Ufficio prevenzione incendi, da rappresentanti della Ripartizione 26, degli uffici Protezione civile e Sicurezza del lavoro, del Servizio di prevenzione e protezione, del Corpo permanente dei Vigili del fuoco, dell'Unione dei Vigili del fuoco volontari, dell'I.N.A.I.L., della Formazione professionale e delle Intendenze scolastiche e degli Istituti pedagogici in lingua italiana, tedesca e ladina (competenza tecnica e pedagogica).

2002

Estensione dell'attività del gruppo di lavoro anche alle scuole professionali della provincia.

ORIZZONTI SCUOLA



Speciale:
Educazione alla sicurezza nelle scuole

Si dà inizio all'ampliamento delle materie trattate dal Gruppo di lavoro ad aspetti della sicurezza diversi dalla prevenzione incendi, quali: l'antifortunistica a scuola e in casa, il rischio elettrico, la sicurezza nei laboratori scolastici (aule di chimica/fisica), approccio alle leggi sulla sicurezza (per le scuole professionali) ecc.

Tramite pomeriggi informativi rivolti agli insegnanti moltiplicatori e ai dirigenti, si introduce nelle scuole il concetto di "Protezione civile", spiegando, non solo come questa è strutturata nella nostra provincia (cioè quali enti ne fanno parte e che mansioni svolgono), ma soprattutto come questa è attuabile da ciascuno di noi, prendendo coscienza dei criteri base di autoprotezione: vengono spiegati il sistema di allertamento della popolazione in caso di grandi emergenze e i comportamenti (minimi) corretti da tenere in questi casi.

2003

Vengono realizzati e distribuiti i calendari scolastici, frutto della collaborazione tra il Gruppo di Lavoro e le scuole di arti grafiche "Pascoli" di Bolzano e "Val Gardena" di Ortisei, che hanno studiato disegni e testi e curato il lay-out e la scuola "Gutenberg" di Bolzano che ha effettuato la stampa.

Obiettivo dei calendari è fornire agli insegnanti uno strumento didattico, quotidianamente presente (il calendario è stato distribuito a tutte le classi di tutte le scuole della provincia), che serva da stimolo per la discussione e la diffusione dei principi basilari della moderna protezione civile cioè i concetti di presa di coscienza dei pericoli (presenti in tutti gli ambienti, scuola, casa, lavoro, tempo libero) e conoscenza dei principali criteri di autoprotezione (cosa fare in caso di gravi emergenze, sistema di allertamento della popolazione, organizzazioni di protezione civile ecc.).

Il messaggio dei calendari è affidato principalmente alle immagini, talvolta astratte e disegnate (versione per le scuole materne ed elementari); talvolta più realistiche e fotografiche (versione per le scuole medie e superiori). I pochi riferimenti scritti sono redatti nelle tre lingue della provincia, in modo da presentare un prodotto unico a tutte le scuole.

I calendari non rappresentano un manuale operativo, bensì uno spunto (ci auguriamo gradevole ed accattivante) di ricerca e discussione degli argomenti trattati.

L'Ufficio prevenzione incendi, l'Ufficio protezione civile e i membri del Gruppo di Lavoro "Educazione alla sicurezza nella scuola" (all'interno del quale sono rappresentate le tre intendenze scolastiche) sono sempre a disposizione per fornire chiarimenti e approfondimenti in materia.

ORIZZONTI SCUOLA



Speciale:
Educazione alla sicurezza nelle scuole

Argomenti trattati:

mese	materne/elementari	medie/superiori
copertina	numeri per chiamata d'emergenza e informazioni da dare ai soccorritori (chi? cosa? dove?)	organizzazioni provinciali di protezione civile e chiamata emergenza (chi? cosa? dove?)
Settembre	allertamento popolazione con sirene	rischi incendio, esplosione, idrogeologico e numeri
Ottobre	rischio alluvioni, fuga sul tetto e n.115	rischio chimico e n. 118
Novembre	allertamento a mezzo radio e tv	sistema informazione popolazione, segnali, allarmi
Dicembre	rischio elettrico	rischio valanghe e n. 118
Gennaio	organizzazioni di pronto intervento e numeri	incendi e n. 115
Febbraio	segnaletica di sicurezza	incendi stradali e sul lavoro e n. 118
Marzo	rischio valanghe e numero 118	rischio terremoto e n. 115
Aprile	rischio chimico e numero 118	rischio idrogeologico e n. 115
Maggio	rischio terremoto	soccorso alpino e n. 118
Giugno	emergenza sanitaria e n.118	emergenza sanitaria e n. 118
Luglio	rischio incendio, vie di fuga e n.115 e 118	pubblica sicurezza, vigili, polizia, carabinieri
Agosto	rischio incendio, chiamate emergenza	rischio elettrico, radiazioni e n. 118

2004

viene realizzata la grafica definitiva del libretto "Chi è Max?", la stampa e la distribuzione a tutte le scuole materne ed elementari dei tre gruppi linguistici della provincia.

Obiettivi futuri e settori che necessitano di attività specifica

Nell'ottica di una cultura della prevenzione diffusa a tutta la popolazione, non si dovrebbe tralasciare l'educazione degli adulti, in modo particolare dei "non addetti ai lavori", cioè di coloro che non hanno a che fare per motivi professionali in modo diretto con la sicurezza.

L'esperienza dimostra che le persone adulte presentano vistose carenze nell'informazione preventiva: in particolare queste carenze riguardano la capacità di comprensione e di giudizio circa i pericoli d'incendio, circa gli effetti del fuoco e soprattutto del fumo, la conoscenza dei dispositivi antincendio e dei comportamenti più idonei da adottare in caso di incendio.

ORIZZONTI SCUOLA



Speciale:
Educazione alla sicurezza nelle scuole

Si inquadrano in questo obiettivo anche l'educazione ai criteri base di sicurezza per gli anziani (da proporre alle famiglie tramite l'offerta di brevi corsi informativi o da effettuare nelle case di riposo tramite apposite lezioni) e l'educazione ai comportamenti da tenere in caso di emergenza per sordomuti e per persone con altri handicap.

Idee da sviluppare (su esempio esperienze Germania)

Utilizzo di un box o di una valigia (trasportabile nelle varie classi non attrezzate, quindi anche nelle scuole elementari e medie) per l'effettuazione di piccoli esperimenti dimostrativi (per esempio sul principio della combustione, sui sistemi di spegnimento ecc.).

Utilizzo della mascotte Max in forma di pupazzo: gli insegnanti coinvolgono i bambini più piccoli interagendo per mezzo del burattino.

Veri e propri spettacoli di burattini, basati su storie adeguatamente studiate per trasmettere in modo divertente concetti base sui pericoli, sulla chiamata d'emergenza ecc.

Infomobil: furgone itinerante, attrezzato per dimostrazioni e informazione.

Diffusione di apposita scheda per segnalazione di allarme da inoltrare via fax, per utilizzo da parte di persone sordomute o non autosufficienti.

Cenni sull'impostazione delle unità didattiche

Le unità didattiche sono strutturate in due parti.

Parte teorica: fornisce all'insegnante gli obiettivi da raggiungere, gli argomenti da trattare e i presupposti didattici per impostare le lezioni.

Parte pratica: schede di lavoro da staccare, fotocopiare e distribuire agli studenti e da utilizzare in forma di quiz o come guida per l'effettuazione di piccoli esperimenti.

Gli obiettivi suddivisi per i vari livelli sono:

scuola materna ed elementare del 1° ciclo:

- conoscenza delle caratteristiche ambigue del fuoco (amico/nemico)
- corretto rapporto con i mezzi di accensione (superare la pericolosa curiosità che scaturisce dai divieti - da affrontare previo informazione dei genitori)

ORIZZONTI SCUOLA



Speciale:
Educazione alla sicurezza nelle scuole

- come comportarsi in caso d'incendio (a scuola, a casa)
- la chiamata telefonica ai Vigili del fuoco (numero 115 e chi, cosa, dove – gioco di ruoli) triennio elementare (2° ciclo) e scuola media:
- uso corretto dei mezzi di accensione
- presupposti di fenomeno combustione
- diversi sistemi per spegnere un fuoco
- conoscere i pericoli d'incendio e prevenirli
- come comportarsi in caso d'incendio
- applicazione pratica di quanto appreso dai Vigili del fuoco (durata prova evacuazione, nel corso della visita alla caserma, o nel caso di un lezione di un VF in classe – fiducia nella figura dei Vigili del fuoco)

scuola media, biennio superiore e scuole professionali:

- fenomeno della combustione, differenti possibilità di spegnimento, corretto comportamento in caso d'incendio (approfondimento dei temi trattati nei livelli precedenti)
- caratteristiche della prevenzione incendi
- figura professionale del Vigile del fuoco

Feedback

Il processo di educazione alla sicurezza nella Provincia di Bolzano è dunque avviato e si trova nella prima vera fase operativa: i materiali didattici sono stati distribuiti, i primi moltiplicatori formati, in diverse classi sono iniziate le prime lezioni.

Ovviamente è prematuro parlare di risultati, tuttavia tramite le diverse Intendenze alla fine dello scorso anno scolastico è stato inviato a tutti i capi d'istituto un formulario, tramite il quale si è voluto tentare un primo sondaggio.

Per avere un' indicazione circa le dimensioni del progetto, riportiamo i dati sulla popolazione scolastica anno per l'anno 2001/2002.

SCUOLA	TED	LAD	ITA	TOT	TOTALE SCUOLE	NR.
MATERNE	10.969	674	3.182	14.825	PROFESSIONALI	36
ELEMENTARI	20.628	1.305	4.849	26.782	TEDESCHE	383
MEDIE	11.979	654	2.622	15.255	LADINE	43
SUPERIORI	11.503	275	3.407	15.185	ITALIANE	96
			TOTALE	72.074	TOTALE	558

Conclusioni

Si tratta dunque di un processo lento, complesso, che va digerito. Per ottenere piccoli

ORIZZONTI SCUOLA



Speciale:
Educazione alla sicurezza nelle scuole

risultati è necessaria una notevole mole di lavoro: ciò nonostante da ognuno di questi piccoli risultati può dipendere la salvaguardia di una vita umana !

Gruppo di Lavoro „Educazione alla sicurezza nella scuola – Alto Adige“

Autonome Provinz Bozen-Südtirol



**Provincia Autonoma di
Bolzano-Alto Adige**

Abteilung 26
Brand- und Zivilschutz
Amt für Brandverhütung

Ripartizione 26
Protezione antincendi e civile
Ufficio prevenzione incendi

Prot. Nr. 26.1. **547 / BM**

Ihr Z. / Vs. rif.

Bozen / Bolzano **9 febbraio 2006**

Sachbearbeiter / Incaricato: Marco Becarelli

All'Intendenza scolastica italiana

An das deutsche Schulamt

An das ladinische Schulamt

An den Direktor der Abteilung 20
deutsche und ladinische Berufsbildung

Alla Direttrice della Ripartizione 21
formazione professionale italiana

An den Direktor der Abteilung 22
Land-, Forst- und hauswirtschaftliche
Berufsbildung

ORIZZONTI SCUOLA



Speciale:
Educazione alla sicurezza nelle scuole

LORO SEDI

(con richiesta di trasmissione, a Loro cura, ai Dirigenti scolastici di ogni ordine e grado ed ai Direttori delle scuole professionali)

Sicherheitserziehung in der Schule Ersuchen um Überprüfung der derzeitigen Situation in allen Schulen Südtirols

Sehr geehrte Damen und Herren,

die Arbeitsgruppe "Sicherheitserziehung in der Schule – Südtirol" arbeitet seit 1995 und hat im Laufe der Zeit eine Reihe von Initiativen zur Entwicklung dieses Faches gestartet.

Im Jahre 1996 haben die Schulamtsleiter die Lehrpläne dieses Faches mit einem Rundschreiben amtlich eingeführt.

Im 1998 ist die Videokassette „Nur keine Panik“ über die Räumung eines Schulgebäudes verteilt worden.

Im 1999 sind die Unterrichtseinheiten für alle Schulstufen eingeführt worden und es sind die Kurse für Lehrer-Multiplikatoren im Kindergarten und in der Grundschule gehalten worden.

Im 2000 haben die Kurse für Lehrer der Mittel- und Oberschule in deutscher Sprache und im 2001 in italienischer Sprache stattgefunden.

Nachfolgend sind weitere Initiativen unternommen worden, wie die Erarbeitung und Verteilung der Zivilschutzkalender, der Broschüre „Wer ist dieser Max?“ und einige Wettbewerbe zu diesem Thema.

Educazione alla sicurezza nella scuola Richiesta di verifica della situazione attuale in tutte le scuole dell'Alto Adige

Egregi Signore e Signori,

il Gruppo di Lavoro „Educazione alla sicurezza nella scuola – Alto Adige“ esiste dal 1995 e nel corso degli anni ha intrapreso una serie di iniziative per lo sviluppo di questa materia.

Nel 1996 gli Intendenti scolastici hanno ufficialmente introdotto mediante Circolare i programmi di insegnamento della materia.

Nel 1998 è stata pubblicata la cassetta “Non facciamoci prendere dal panico” sull’evacuazione di un edificio scolastico.

Nel 1999 sono state introdotte le unità didattiche per tutti gli ordini di scuola e si sono tenuti i corsi per insegnanti moltiplicatori nella scuola materna ed elementare.

Nel 2000 hanno avuto luogo i corsi per insegnanti della scuola media e superiore di lingua tedesca e nel 2001 di lingua italiana. Successivamente si sono svolte ulteriori iniziative come l’elaborazione e distribuzione dei calendari di protezione civile, del libretto “Chi è Max?” ed alcuni concorsi sull’argomento.

ORIZZONTI SCUOLA



Speciale:
Educazione alla sicurezza nelle scuole

Damit aber das gesamte Projekt einheitlich weiterentwickelt werden kann, ist es notwendig, eine Überprüfung der jetzigen Situation durchzuführen. Nur so ist es möglich z. B. zu erfahren, ob und wie die zur Verfügung gestellten Lehrmittel wirklich verwendet werden, oder ob neue Steuerungen in dieser Hinsicht von Seiten der Arbeitsgruppe notwendig sind.

Deshalb möchte ich Sie recht herzlich ersuchen, eine solche Überprüfung durch die Schuldirektoren zu fördern. Zu dieser wichtigen Aktion können die Vertreter der Schulämter innerhalb der Arbeitsgruppe als Bezugspunkt dienen, und namentlich:

- Prof. Antonino Cozza fürs italienische Schulamt
- Dr. Christian Gallmetzer fürs deutsche Schulamt
- Prof. Lois Kastlunger fürs ladinische Schulamt
- Prof. Franco Russo für die italienische Berufsbildung.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Tätigkeit der Arbeitsgruppe für die Sicherheitserziehung nicht die Obliegenheiten des G.V. Dekretes Nr.626/94 ersetzt.

Das beigelegte Formular sollte von jedem Institut aufgefüllt und die gesammelten Ergebnisse innerhalb März 2006 diesem Amt zugeschickt werden. Hierfür erhalten Sie dieses Schreiben auch via E-Mail.

Außerdem wird bekannt gegeben, dass im Oktober 2006 die Europäische Woche für die Arbeitssicherheit für junge Arbeiter vorgesehen ist. Die von mir koordinierte Gruppe beabsichtigt, eigene Initiativen darüber zu starten und ersuche bereits jetzt um die Zusammenarbeit der einzelnen Schuldirektoren.

Mit freundlichen Grüßen

Der Amtsdirektor und
Koordinator der Arbeitsgruppe

Tuttavia, affinché l'intera iniziativa possa evolvere in modo omogeneo, è necessario effettuare una verifica dell'attuale situazione. Solo così è possibile sapere ad esempio se ed in qual modo i sussidi didattici messi a disposizione vengano effettivamente usati oppure se siano necessari ulteriori interventi in questa direzione da parte del Gruppo di Lavoro.

Perciò Vi prego cortesemente di avviare una tale verifica tramite i dirigenti scolastici. Per questa importante azione possono fungere da riferimento i rappresentanti delle Intendenze scolastiche all'interno dello stesso Gruppo di Lavoro, e segnatamente:

- Prof. Antonino Cozza per l'Intendenza italiana
- Dott. Christian Gallmetzer per l'Intendenza tedesca
- Prof. Lois Kastlunger per l'Intendenza ladina
- Prof. Franco Russo per la Formazione professionale in lingua italiana.

Si rimarca che l'attività del Gruppo di Lavoro in merito all'educazione alla sicurezza non coincide con l'adempimento degli obblighi relativi al DLgs n.626/94.

L'allegato formulario dovrebbe essere compilato a cura di ogni Istituto ed i risultati raccolti dovrebbero pervenire a questo ufficio entro la fine del mese di marzo 2006. A tale scopo la lettera viene inviata anche per posta elettronica.

Si fa inoltre presente che **nel mese di ottobre 2006** è prevista la Settimana Europea per la sicurezza del lavoro per i giovani lavoratori. Il Gruppo di Lavoro che coordino intende promuovere attività specifiche in merito, chiedendo la collaborazione e la disponibilità dei dirigenti scolastici.

Distinti saluti

Il Direttore d'Ufficio e
Coordinatore del Gruppo di Lavoro

Dr. Ing. Marco Becarelli

ORIZZONTI SCUOLA



Speciale:
Educazione alla sicurezza nelle scuole

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO- ALTO ADIGE PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA NELLA SCUOLA

QUESTIONARIO **

per l'analisi dell'attività svolta nell'ambito del progetto provinciale di educazione alla sicurezza

Nome dell'Istituto (comprensivo, pluricomprensivo, superiore, scuola professionale)

*

1

Siete a conoscenza dell'esistenza del Progetto provinciale di educazione alla sicurezza nella Scuola?

ORIZZONTI SCUOLA



Speciale:
Educazione alla sicurezza nelle scuole

*

2

Siete a conoscenza delle Circolari (citate nella lettera) con cui le Intendenze scolastiche in lingua italiana, tedesca e ladina hanno diramato le linee guida per l'organizzazione delle esercitazioni di evacuazione, esponendo a tutte le scuole gli obiettivi dell'educazione alla prevenzione incendi, introducendo un piano didattico della materia suddiviso per i vari livelli scolastici?

*

3

Nel Vostro Istituto è in corso (oppure è prevista) nell'anno scolastico 2005/2006 qualche attività nell'ambito del Progetto di Educazione alla Sicurezza nella Scuola?

*

4

Se sì, quanti moltiplicatori sono impegnati nel progetto?

(NB i *moltiplicatori* hanno la funzione di formare gli insegnanti, che a loro volta realizzano il progetto con gli studenti; i *moltiplicatori* non devono essere confusi con i referenti per la sicurezza o gli addetti all'emergenza incaricati in base al Dlgs. 626/94 nell'ambito degli adempimenti per la sicurezza sul posto di lavoro; il progetto in questione ha come obiettivo gli studenti e il radicamento in loro della cultura della sicurezza)

5

Quanti studenti, per ciascun livello, sono coinvolti nel progetto di educazione alla sicurezza del Vostro Istituto?

materne	
elementari	

ORIZZONTI SCUOLA



Speciale:
Educazione alla sicurezza nelle scuole

medie
superiori/professionali

*

6

Siete a conoscenza dell'esistenza di materiali didattici realizzati dal Gruppo di Lavoro Educazione alla Sicurezza nella Scuola in merito all'educazione antincendio?
(videocassetta "Non facciamoci prendere dal Panico" sull'evacuazione degli edifici scolastici, unità didattiche suddivise per livello scolastico, volume "Chi è Max?" per materne ed elementari)

*

7

Di quali e quanti di questi materiali didattici necessitate per le attività dell'anno in corso?

*

8

Esprimete esigenze o proposte per lo sviluppo di nuove attività in materia di educazione alla sicurezza rivolte agli studenti

Grazie per la collaborazione!

++ I risultati del questionario sono ancora in via di elaborazione

